



MARINO ANESA

Vertova (BG), 1948 – Milano, 2014

MARINO ANESA

CHI PER LA PATRIA MUOR VISSUTO E' ASSAI

Ciao Marino,

volendo tracciare una memoria per chi non ti ha conosciuto e per cosa tu sia stato fondamentale nel percorso della banda moderna del dopoguerra, ho riletto certi tuoi interventi in prefazione alla numerosa bibliografia che ti ha impegnato in faticosa alternativa alla quotidianità lavorativa presso l'Istituto Sanitario per il quale prestavi la tua opera.

Per meglio onorare la tua memoria devo accuratamente evitare le celebrazioni, le ovvietà, certe banalità che, qualora tu ritornassi tra noi, mi giocherebbero la tua amicizia.

Il tuo valore e la tua modestia si leggono tra le righe di certi interventi ripresi da pubblicazioni come quello riguardante il suo paese d'origine SEMONTE piccola comunità in Val Seriana per la quale hai disegnato un attento ricordo percorrendo tutte le realtà non ultima quella musicale riferita sia alla religiosità che a quella popolare della banda musicale.

Un passo dietro l'altro, disdegnando platee rumorose e disattente, hai accettato altri incarichi e memorie come le storie di musica a VERTOVA, a CLUSONE, a BOLGARE e a ROVATO senza dimenticare quella Summa Bandistica intitolata IL TEMPO, LE BANDE autentico punto di partenza per chi vuole percorrere la geografia delle bande bergamasche.

A corredo di questo potenziale musicale ci hai fatto conoscere i progressi della banda post bellica attraverso personaggi e studiosi che l'hanno fatta crescere : **GIOVANNI LIGASACCHI** e **ROBERTO LEYDI** due nomi fra tutti.





Marino Anesa intervista Giovanni Ligasacchi

Riporto, qui di seguito, una memoria tracciata da uno che si ritiene, immodestamente, un tuo figliuol prodigo e che ti dedicò lo scritto, pochi giorni dopo la tua scomparsa avvenuta sei anni or sono.

GIORNALE DI BRESCIA

Lettere al Direttore del 17 maggio 2014

Parlare di MARINO ANESA a tutti coloro che si intendono di bande musicali solo perché vanno ai concerti senza approfondire compositori, organici, direttori, risulterà un nome ignoto. Invece per chi va oltre la labile porta d'ingresso a un concerto, e ne approfondisce il backstage, come si suole dire oggi, MARINO ANESA è stata la testimonianza approfondita di un mondo variegato, quello delle bande musicali appunto, oggetto di studi e di rivelazioni straordinarie.

Nato a Semonte, piccola frazione di Vertova (Bergamo), ha dedicato la sua vita extra lavorativa alle bande facendo ricerche, scrivendo libri tra i quali, summa bandistica per eccellenza, svetta il **DIZIONARIO DELLA MUSICA ITALIANA PER BANDA** in due volumi del quale stava preparando l'aggiornamento.

Una pubblicazione nota a tutti i musicofili delle bande non solo europei ma anche d'oltreoceano.

L'attenzione e gli approfondimenti, la competenza oggettiva che Marino dedicava alle sue ricerche, ne hanno fatto un personaggio indimenticabile le cui opinioni erano verbo per chi voleva conoscere la realtà evolutiva delle bande.

Con Giovanni Ligasacchi, Anesa collaborò all'ammodernamento delle bande moderne avvenuta verso la fine del secolo scorso e tuttora in atto in Italia.



*Il Dizionario
di Marino Anesa*



Marino Anesa intervista Roberto Leydi

Alla Biblioteca Queriniana di Brescia molti lo hanno conosciuto per le meticolose ricerche che effettuava, ricerche rese difficoltose da un grave difetto alla vista sul quale Marino glissava, conscio che il suo lavoro era, di gran lunga, superiore ai guai fisici. Mi rendo conto della pochezza e incompletezza del mio ricordo ma il sentimento che provavo e provo tuttora per lui è di gratitudine per un personaggio che mi ha fatto disvelare, in maniera critica e

concreta, un universo di grande umanità e competenza. Il suo patrimonio di libri specifici sulle bande, non i soliti libri zeppi di fotografie ma ricchi di contenuti umani, ci permetterà di sentirlo ancora vivo tra noi, spesso rei di dimenticare, nel breve volger di un mattino, testimonianze umane di questa levatura.

Ciao Marino !!

FINE DELLA LETTERA

Mi pare, Marino, di avere oltrepassato i limiti della modestia ai quali mi ero ripromesso di parlare di te in apertura a questa memoria.

Chiudo di corsa e ti porgo i saluti di rito.

E ANCHE QUANDO IL TEMPO VELERA' I RICORDI,
NEL CUORE CONTINUERANNO AD ABITARE LE MEMORIE
DI CHI CON NOI HA VISSUTO E CONDIVISO I PERCORSI DELLA VITA

*Le immagini presenti sono gentilmente concesse dalla famiglia Anesa, che ne detiene i diritti.
Un ringraziamento speciale alla moglie, Mariuccia Polattini Anesa.*

Giugno 2020
Scheda a cura di RENATO KRUG

